

## Il fascino del linguaggio: il linguaggio del corpo

di Alessandro Savy



Il linguaggio è un codice comunicativo specifico, avente struttura doppiamente articolata, che negli esseri umani viene implementato come *lingua* particolare. Il linguaggio non è solamente un mezzo, uno strumento di cui noi ci serviamo per scambiarci informazioni e interagire con gli altri individui; o ancora, il linguaggio *non* sta all'essere umano come le altre forme di comunicazione stanno agli altri animali. Il linguaggio è l'essenza stessa della natura umana. Il linguaggio non è quindi un elemento estrinseco o accessorio

dell'*umano*, né una caratteristica che si aggiunge a una umanità preformata, che ne completerebbe l'intelligenza o ne potenzierebbe le prestazioni, ma è la base stessa della possibilità di quell'intelligenza e di quelle prestazioni (Consigliere, 2009).

Il gesto vocale è una azione volontaria del uomo, è il pilastro sul quale la comunicazione orale si erge, senza la voce, l'uomo sarebbe privo di gran parte della propria identità. Allo stesso modo, gli esseri umani sono in grado di identificare o riconoscere una persona in base al suo timbro di voce. Il gesto vocale è una azione molto complessa la cui produzione comprende cinque sottosistemi anatomici: il sistema respiratorio, laringeo, risonatore, articolatorio e uditivo (Mantovani, 2014: 40).

Per aggiungere peso alle parole che pronunciamo, possiamo poi ricorrere ad un sorriso o a una smorfia, distogliere di tanto in tanto lo sguardo, stare vicini al nostro interlocutore o mantenerci ad una certa distanza, toccarlo o evitare il contatto e attuare altre forme di comunicazione non verbale. I numerosi studi scientifici condotti a tale proposito negli ultimi cinquant'anni confermano che il linguaggio non verbale – o linguaggio del corpo – comunica con grande efficacia sentimenti molto importanti come:

**accettazione e rifiuto;**

**simpatia e antipatia;**

**interesse e noia;**

**verità e menzogna.**

La gestualità è un mezzo di comunicazione visiva capace di trasmettere *ciò che il linguaggio verbale non sa comunicare*. Ne consegue che la forma di comunicazione più efficace è quella in cui alle parole si accompagnano i gesti. Consapevoli di ciò, possiamo scegliere di usare i gesti più appropriati per comunicare i contenuti che desideriamo, ma nel processo comunicativo entra sempre in gioco un elemento imprevedibile che, sfuggendo al nostro controllo, può interferire con il messaggio voluto: il nostro corpo produce segnali involontari che tradiscono i contenuti del subconscio.